



## **demA democrazia autonomia**

### **MANIFESTO POLITICO**

**“Il convergere delle autonomie. Ognuna con la propria differenza.”**

**Democrazia e Autonomia rappresentano l'immagine del cambiamento. Costituiscono, di fronte al pensiero neoliberista, alle privatizzazioni in atto, alla spolticizzazione della società, un progetto politico e un orizzonte di attesa. Il cambiamento da attuarsi e la complessità delle condizioni presenti necessitano da un lato di autonomia di pensiero (e di scelta) e dall'altro di affermazione di istanze democratiche che riguardino la persona e la collettività.**

- 1.** Adottare una politica di inclusione e integrazione fra i popoli, al fine di favorire lo sviluppo di una società aperta e multiculturale.  
Promuovere i valori dell'accoglienza, della fratellanza e della pace.  
Ripudiare la violenza e la sopraffazione come strumenti di offesa alla libertà degli altri.
- 2.** Favorire l'attuazione dei principi costituzionali non ancora attuati nello Stato italiano, declinare nelle sue molteplici manifestazioni il principio di uguaglianza, formale e sostanziale, secondo lo spirito dall'art. 3 della Costituzione.
- 3.** Porre a fondamento i valori assoluti di libertà di manifestazione del pensiero, tutela delle minoranze, riconoscimento di ogni forma di diversità fra individui, pluralismo, rispetto e affermazione dei principi di legalità costituzionale, formale e sostanziale e di giustizia sociale sono le condizioni sotto le quali l'intelligenza, la dignità e la felicità umana possono svilupparsi e crescere.
- 4.** Diffondere una cultura e un'educazione all'identità, all'importanza e alle responsabilità dello status di cittadino, al fine di ri-avvicinare i cittadini alla politica e alla vita della propria città con la fiducia nella possibilità concreta di trasformare e migliorare la propria realtà. Recepire le istanze e le argomentazioni dei soggetti coinvolti nel processo di costruzione di una democrazia partecipativa, in cui ascolto e confronto rappresentano elementi indispensabili per il coinvolgimento della Cittadinanza nell'azione amministrativa e politica. Mettere in moto un processo sociale che, grazie alla valorizzazione del 'saper fare' locale e di tutte le conoscenze e le pratiche nate dal basso, sia in grado di promuovere "reti civiche" e forme di autogoverno responsabile di tutte comunità locali, solidali e autonome. Promuovere e incrementare la Democrazia partecipativa nelle forme già esistenti e in quelle che si svilupperanno. Favorire le contaminazioni culturali, economiche, professionali affinché sviluppino sinergie, nuove conoscenze ed una nuova consapevolezza politica.

## **demA democrazia autonomia MANIFESTO POLITICO**

**5.** Promuovere politiche che abbiano al centro l'etica pubblica, l'educazione e la formazione allo svolgimento delle funzioni pubbliche. Politici e amministratori pubblici hanno il dovere di adempiere ai ruoli e alle funzioni ricoperte con disciplina e onore. Il bene comune, la felicità collettiva, devono essere il fine ultimo di ogni azione amministrativa e orientare qualsiasi scelta dell'esecutivo: il bene di tutti e non l'interesse di pochi. Ricoprire un incarico politico deve essere un servizio reso alla collettività, una condivisione dei propri saperi e delle proprie competenze al fine di contribuire a "far funzionare le cose" nella società in cui si vive. Contrastare ogni forma di corruzione materiale, intellettuale e morale.

**6.** Attuare il valore della solidarietà che afferma e consolida la relazione tra individui, tra ceti sociali all'interno della società civile. Assicurare la piena realizzazione della solidarietà sociale: da un lato ogni cittadino deve sapere che è suo dovere contribuire al funzionamento dello stato sociale con una percentuale del suo reddito congrua al suo reddito; dall'altro, chi amministra deve farsi garante del raggiungimento dei risultati prefissati e della reale redistribuzione della ricchezza a vantaggio dei più deboli. Il sostegno economico, nel rispetto dei doveri fiscali dei cittadini, deve essere finalizzato alla produzione e alla distribuzione dei servizi sociali che lo Stato deve garantire.

**7.** Riconquistare il primato della Politica nell'opera di una redistribuzione più equa del reddito anche attraverso l'elaborazione di nuovi strumenti. Possibili punti di partenza possono essere: 1) Rimettere al centro e valorizzare l'operosità dei singoli, delle imprese e delle comunità, spostando il focus della fiscalità dai redditi generati dal lavoro a quelli generati da rendite di posizione, patrimoniali e finanziarie. 2) Promuovere lo sviluppo di un'economia dei beni comuni, intesi sia come risorse di cui garantire in modo equo l'accesso combattendo l'uso intensivo ed esclusivo da parte di pochi attori economici, sia come spazi fisici ed infrastrutture dove i singoli abbiano la possibilità di mettere in rete il proprio contributo alla comunità e di sviluppare sinergie.

**8.** Promuovere e attuare politiche economiche dove i tre pilastri che caratterizzano la compatibilità ecologica di una società - sviluppo, coesione sociale, tutela ambientale - siano fortemente integrati e sinergici l'uno con l'altro. Tutelare l'ambiente, nella consapevolezza di una necessaria interdipendenza tra economia ed ecologia. Promuovere attività produttive ecologicamente compatibili, che conservino integro il patrimonio naturale senza intaccare l'equilibrio degli ecosistemi e la loro capacità di rigenerarsi. Escludere apporti finanziari con attività che ostacolano lo sviluppo umano e violino i diritti fondamentali della persona, come la produzione e il commercio di armi, le produzioni lesive della salute e dell'ambiente, le attività che si fondano sullo sfruttamento dei minori o sulla repressione delle libertà civili.

## **demA democrazia autonomia MANIFESTO POLITICO**

**9.** Mettere il lavoro al centro dell'economia e della crescita civile, come valore primario per la realizzazione della persona all'interno della società, come motore per lo sviluppo socio- culturale della collettività, nonché come fattore determinante per la crescita materiale e spirituale.

Garantire a tutti i lavoratori cittadinanza effettiva e tutela dei diritti. Promuovere e attuare politiche finalizzate alla collocazione nel mondo del lavoro.

**10.** Attuare una politica che promuova l'istruzione, la cultura e le conoscenze nelle loro molteplici declinazioni. Promuovere il libero accesso al diritto allo studio combattendo l'esclusione da discipline e categorie professionali.

Rimettere l'istruzione al centro dello sviluppo futuro nella scuola e nelle università, al fine di mettere a disposizione ogni strumento possibile per promuovere la crescita di nuove generazioni dotate di spirito critico e autonomia intellettuale. Creare tutte le condizioni per incentivare la ricerca e la formazione.

**11.** Tutela dei diritti dell'infanzia, costruzione di una Società a misura di bambino, in grado di assecondarne lo sviluppo psicologico e fisico con strutture adeguate e di libero accesso.

**12.** Promozione di politiche di aiuto verso le classi sociali più deboli, che versano in condizioni di disagio e precarietà, anche a fronte della crisi economica del Paese. Etica nelle relazioni commerciali e imprenditoriali per il contrasto di loro utilizzazioni fraudolente.

**13.** Politiche di promozione del Mezzogiorno, idonee alla libera autodeterminazione del Sud Italia, promozione del turismo, favorire la nascita e crescita delle imprese locali. Perseguire l'Autonomia finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane.

**14.** Promuovere azioni a tutela e per lo sviluppo dei diritti della sfera individuale della persona: Diritto alla salute, alla libera autodeterminazione nella procreazione, diritto di nascere, di morire (testamento biologico), ad amare (adozione, stepchild adoption), ad esistere (ius soli), pari opportunità, welfare.

## **demA democrazia autonomia MANIFESTO POLITICO**

**15.** Costruire nuove piattaforme di partecipazione: le istanze si modificano continuamente, dove il senso maggiore è nell'aspirazione alla costruzione di Nuove Istituzioni a partire dal basso. Barcellona, con la corona di città che le si stringono intorno, Madrid, Cadice, le città greche, ci hanno insegnato molto in tema di partecipazione, fino a divenire un'onda che ha modificato le stesse Istituzioni.

Il modello Napoli in questo senso fa parlare di sé in tutta Europa, le delibere scritte insieme e i progetti redatti insieme hanno costruito una traccia profonda di partecipazione.

La costruzione di queste piattaforme può dare modo a tantissimi giovani di esprimersi liberamente, di avere uno spazio e un protagonismo, di stringere un principio e una speranza. Ed è questo il secondo punto: i giovani, con il loro carico di speranze, con il loro riavvicinamento alla politica, al mondo delle idee, alla partecipazione diretta. Fino a diventare espressione di una nuova forma di cultura e di visione.

**16.** Autogoverno, ossia il riconoscimento di esperienze di democrazia diretta, quali forme di resistenza all'omologazione, alle politiche centralistiche, al neoliberismo, alle politiche della Bce. Il riconoscimento di alcune esperienze di autogoverno (insieme con un rinnovato senso della sovranità), dove si riflettono istanze, proiezioni, desideri delle collettività insediate, nel loro farsi quotidiano, ci ha portato a fissare alcuni principi di democrazia, che vivono nel respiro delle generazioni.

**17.** Promuovere la cultura dei beni comuni, quali beni sottratti all'uso esclusivo, dall'acqua (pubblica) alla difesa dei territori, alla bellezza dei paesaggi, alle nostre coste, a tutto ciò che la nostra Costituzione definisce quali beni collettivi per eccellenza. Seguendo questa traccia, abbiamo segnato, con il nostro lavoro, il passaggio da "pubblico" a "collettivo", per un uso non clientelare delle nostre risorse e non privatistico, ma accessibile a tutti, a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Su questo principio, vogliamo superare il concetto stesso di "proprietà"; su questo principio, la Olmstrom, premio Nobel per i beni comuni nel 2009, incardina la sua teoria per la redistribuzione delle risorse.

**18.** Riconoscere il ruolo delle città, le quali da sempre sono Istituzioni di prossimità: la loro politica non può che muoversi in favore di settori fragili, indifesi, oggi più che mai schiacciati dalle contraddizioni del debito pubblico, dalle banche, dai grandi indirizzi delle opere inutili, dai poteri forti e dalle lobbies.

Le Città, con le loro reti, costituiscono un modello da implementare e rafforzare sempre più. Sono reti di welfare, si fanno carico della contraddizione e del conflitto che il capitalismo senile ha generato.

## **demA democrazia autonomia MANIFESTO POLITICO**

**19.** Promuovere la formazione di Reti e servizi: svendere il patrimonio (da quello artistico a quello monumentale, alla casa, alla Città Pubblica nel suo complesso), privatizzare reti e servizi (dai trasporti, ai rifiuti, etc.) significa svendere il reddito delle future generazioni.

**20.** Promuovere L'accoglienza e il concetto delle Città Rifugio. Assicurare manie tese, accogliere, aprire le frontiere, costruire corridoi umanitari, promuovere una cultura della pace, dare voce (come dice Papa Francesco) a chi voce non ce l'ha. Il paesaggio appartiene di diritto, dalla nascita, alla persona e alle specie viventi. Ancora meglio, agli abitanti (che non sono i residenti, né i cittadini, né i maggiorenti), ma a tutti coloro che nascono, attraversano, vivono e trasformano, con le loro azioni e il loro essere al mondo, il nostro pianeta. Le specie viventi. I nostri fratelli. Se l'uomo è in movimento, per effetto del suo stesso viaggio lo è anche la natura, secondo una relazione che include il cambiamento. Abbiamo popoli e specie viventi in cammino che stanno attraversando il pianeta. Costretti da guerre, da carestie, da biocidi, da regimi... I numeri sono davvero impressionanti, altissimi; un movimento mai visto prima, che porta il nostro pianeta e con esso le nostre frontiere, le nostre risorse, i nostri confini, le nostre politiche, il nostro stare insieme, a cambiare radicalmente. La persona. Rimetterla al centro con i suoi diritti, con il suo carico emozionale, con il suo immaginario profondo, portatore di una razionalità profonda e trasformatrice. Il futuro è nelle emozioni, nella creatività, nell'immaginazione, in ciò che ancora oggi facciamo fatica a decifrare.

**“SIAMO UN POPOLO IN MOVIMENTO”**

**LUIGI DE MAGISTRIS**

**PARTECIPA**